

Oswaldo, una cena per dimenticare

Data: 12 febbraio 2011 | Autore: Alfonso Fasano



ROMA, 02 DICEMBRE - Una cena a base di schiaffoni.Sembrerebbe il menù di un ristorante qualunque, ed invece è la sintesi del momento particolare che si vive in casa Roma. Parliamo ovviamente del caso della settimana, della discussione tra **Lamela** e **Oswaldo** della presunta aggressione fisica di quest'ultimo nei confronti del fantasista argentino.[MORE]

L'ex centravanti dell'Espanyol, infuriato per l'arroganza del giovane compagno di squadra, avrebbe fatto seguire i fatti alle parole, colpendolo dopo le parole di fuoco che hanno animato la partita e l'immediato post-gara di Udinese-Roma (per la cronaca, 2-0 per i friulani). La posizione presa dalla società giallorossa, in accordo con l'allenatore Luis Enrique, è stata severissima: multa salata per il giocatore ed esclusione dalla trasferta di Firenze.

Una bella botta, dunque, all'immagine di un calciatore che, con un ottimo inizio di stagione, era riuscito a far ricredere gli scettici e a conquistare Prandelli e maglia della nazionale. Il caso, però, sembra essersi avviato alla conclusione: il giocatore italo-argentino ha infatti invitato tutti i compagni di squadra a cena per scusarsi dell'accaduto e cercare di ricostruire un'atmosfera serena nello spogliatoio giallorosso.

Intervistato da **Striscia la Notizia**, implacabile nel consegnargli un meritatissimo **Tapiro d'oro**, Oswaldo ha chiesto nuovamente scusa per il fatto ed ha avuto parole dolci proprio per Lamela: "Sono molto dispiaciuto, ma sono cose che devono rimanere nello spogliatoio. Dopo cinque minuti ero già pentito e ho chiesto scusa a tutti. Erik è un bravissimo ragazzo, è fortissimo".

La cena post-fattaccio è una consuetudine in quel di Trigoria: in estate, appena dopo l'eliminazione

dall'Europa League, fu capitano Totti ad invitare tutti al ristorante, da capitano vero. Proprio lui, ora come ora, è il jolly di Luis Enrique in questo momento di difficoltà: sarà proprio l'ex "pupone", al rientro da titolare dopo l'infortunio, a sostituire Osvaldo nell'attacco romanista a Firenze. Affiancherà Bojan e Lamela (i soli attaccanti rimasti dati i forfait di Borini e Borriello) in un tourbillon d'attacco che potrebbe avvicinarlo maggiormente alla porta e quindi avvantaggiarlo nella ricerca del primo gol in campionato. Osvaldo, nonostante il sostegno dei tifosi (a Trigoria è comparsa una scritta emblematica. "Osvaldo non si tocca"), rimarrà a guardare aspettando le decisioni dell'allenatore per il rientro in squadra. Non certo il massimo della vita per una squadra ancora alla ricerca della sua identità e sempre impegnata ad inseguire, in barba a risultati altalenanti, un progetto tecnico-tattico ambizioso quanto difficile da attuare.

Alfonso Fasano

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/osvaldo-una-cena-per-dimenticare/21434>

